

Marco Bellini â?? da â??Lâ??appartenenza sospesaâ?•

Descrizione

BELLINI

BELLINI Marco Bellini nasce in Brianza, dove ancora risiede, nel 1964. Ha pubblicato: Semi di terra (Faloppio, LietoColle, 2007); la plaquette Attraverso la tela (2008); per le Edizioni Pulcinoelefante la poesia Le parole (2008); la plaquette E in mezzo un buio veloce (Seregno, Edizioni Seregn de la memoria, 2010); e le raccolte Attraverso la tela (Milano, La vita felice, 2010), Sotto lâ??ultima pietra (Ibid., 2013). Cura la rassegna di incontri culturali e poesia ARTEe20 di Merate.

Marco Bellinida Lâ??appartenenza sospsesa (inediti)

*

Ã? indicibile ma resta le betulle ferme come per tenerti sempre dove coricavi le spalle, lâ??angolo che ti eri arrangiato con la poca fortuna

di ogni giorno.

La possibilità di un riposo non Ã" stata. Chiedevi, ma era unâ??ultima preghiera: si può essere vivi anche se gli altri non ti vedono? Spostano lo sguardo

ed Ã" così semplice.

Rimane imperturbabile (ecco la parola) lâ??attorno regge lâ??indifferenza, le ripercussioni

mancate: la tua partenza appena

in un appunto.

E non sarà possibile ricordare di te. Ripulire le superfici avremo cura le cose che popolavano lâ??imbarazzo inesorabile. Renderà più semplice mettere via, poi basterÃ

evitare il tuo nome.

*

Come sempre ancora

Le prime zattere per la misura del mare la bussola e il sestante per essere esploratori le terre e le acque, immensità che spaventavano, oggi ridotte a giardino.

Abbiamo concluso le mappe, il dettaglio nella fatica delle carovane, lâ??incertezza delle caravelle fino ai satelliti; $\cos \tilde{A} \neg$ il quadro di ogni sussulto. Tutto \tilde{A} " attorno e lo stupore affievolito.

Oggi Kepler-186f sta sul giornale cambia le misure, il nostro sguardo notturno proteso e inconsapevole; oggi cambia la direzione delle preghiere

Si sposta di una galassia ciò che non possiamo, il vuoto che sfugge e da sempre ci parla; si sposta dovâ??Ã" ancora la rinuncia del pollice opponibile.

Lo so, forse era già nel sangue di ogni parto nella tosse di una scossa tellurica nellâ??elica che regge gli atomi e ne fa un deposito di memoria. Forse era già nel tentativo di una religione.

Questa notte cercheremo un buio diverso uno scarto laterale dentro un silenzio nuovo se lâ??ignoto sarà ancora il punto di fuga necessario per le mani giunte.

Questa notte come sempre, ancora.

Nota: il 17 aprile 2014 la Nasa indice una conferenza stampa durante la quale annuncia la scoperta di un nuovo pianeta, chiamato Kepler-186f, che sembrerebbe avere caratteristiche simili alla terra. La scoperta Ã" avvenuta nella costellazione del Cigno. Si pensa che le condizioni climatiche sulla superficie consentano la presenza di acqua allo stato liquido e, di conseguenza, lo sviluppo di forme di vita.

Marco Bellini nasce in Brianza, dove ancora risiede, nel 1964. Ha pubblicato: Semi di terra (Faloppio, LietoColle, 2007); la plaquette Attraverso la tela (2008); per le Edizioni Pulcinoelefante la poesia Le parole (2008); la plaquette E in mezzo un buio veloce (Seregno, Edizioni Seregn de la memoria, 2010); e le raccolte Attraverso la tela (Milano, La vita felice, 2010), Sotto lâ??ultima pietra (Ibid., 2013). Cura la rassegna di incontri culturali e poesia ARTEe20 di Merate.

Fotografia di proprietà dellâ??autore

Categoria

1. Poesia italiana

Data di creazione Agosto 6, 2014 Autore root_c5hq7joi